

ANNUAL
FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO
INCERTEZZA E CONTROLLI: DA ANTITESI A SINTESI
10, 11 e 12 NOVEMBRE 2020



I rapporti con le Autorità di Vigilanza «ai tempi del Covid»

Avv. Mario Gustato

Director, Group Compliance & AML, Banca Farmafactoring S.p.A.

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ABISERVIZI
ABI
FORMAZIONE

 **BFF** BANKING
GROUP

Il Gruppo Bancario Banca Farmafactoring

Il Gruppo Bancario Banca Farmafactoring opera principalmente nella gestione e nello smobilizzo dei crediti vantati dai fornitori della Pubblica Amministrazione e da Sistema Sanitario Nazionale.

Il Gruppo è attivo in Italia, Portogallo, Grecia, Croazia e Francia attraverso la capogruppo Banca Farmafactoring S.p.A., in Spagna, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia attraverso società da questa controllate.

Il Gruppo offre, inoltre, alla clientela retail e corporate, prodotti di deposito in Italia, Spagna, Polonia, Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

L'emergenza da Covid-19 e il sistema bancario

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto un forte impatto sul sistema bancario e finanziario e sul rapporto tra i vari attori coinvolti, ossia: *i*) Autorità di Vigilanza; *ii*) banche e intermediari finanziari (gli «**Intermediari**» e *iii*) clienti.

A seguito della diffusione dell'epidemia e delle conseguenti misure restrittive imposte dal Governo, la Banca d'Italia ha:

- messo in atto una serie di misure miranti ad agevolare lo svolgimento delle attività degli intermediari;
- sensibilizzato gli stessi a tutelare la propria clientela in tale contesto di difficoltà.

Gli Intermediari hanno al tempo stesso predisposto su base periodica apposite informative, ovvero rilevazioni di carattere statistico, richieste dalla stessa Autorità di Vigilanza.

L'emergenza da Covid-19 e il sistema bancario

La Banca d'Italia sottolineato la centralità del ruolo del sistema bancario e finanziario nell'assicurare che le misure adottate da parte del Governo producessero gli effetti attesi a sostegno del sistema economico e produttivo italiano e nel fornire il proprio contributo per **limitare gli impatti negativi sulla clientela**.

Agli Intermediari è stato richiesto un impegno importante, sia per la condizione di difficoltà che ha caratterizzato tutti i settori di attività economica, sia in relazione alla evoluzione della normativa emergenziale.

Affinché gli interventi emergenziali potessero dispiegare pienamente i propri effetti a beneficio dell'intera collettività è stata richiesta la **piena collaborazione tra tutti gli attori coinvolti**.

Si riportano di seguito - titolo esemplificativo - alcune raccomandazioni emesse dalla Banca d'Italia.

La tutela della clientela

Condizioni economiche

Con comunicazione del 3 aprile u.s. la Banca d'Italia ha evidenziato che «**la tutela della clientela deve rimanere una priorità**», e che «*gli intermediari bancari e finanziari sono tenuti ad assicurare, anche in questa situazione di emergenza, la **massima trasparenza** su termini e condizioni applicate e sullo svolgimento dei rapporti con i singoli clienti*».

Nella medesima comunicazione veniva richiesto agli Intermediari di «*ponderare con **particolare cautela l'adozione di modifiche unilaterali** del contratto in senso sfavorevole per i clienti e, in particolare, l'introduzione di costi aggiuntivi connessi alle misure di emergenza, che sono invece dirette ad alleviare la pressione sui clienti medesimi*».

La tutela della clientela

I canali di comunicazione

Al fine di garantire una adeguata comunicazione tra Intermediari e clienti in un contesto che riduce al minimo le «interazioni fisiche», la Banca d'Italia ha richiesto agli Intermediari di:

- pubblicizzare, attraverso ogni strumento d'informazione disponibile, le soluzioni che gli stessi hanno adottato per gestire l'emergenza, valutando l'opportunità di potenziare i canali di comunicazione telefonica, al fine di **ridurre al minimo i disagi per la clientela**;
- intensificare gli sforzi per **agevolare l'accesso** alle misure di sostegno previste dai decreti legge emanati dal Governo, fornendo alla clientela adeguata assistenza;
- predisporre all'interno del proprio sito web una sezione dedicata all'accesso alle misure del Governo, **chiara e agevolmente consultabile**.

Le rilevazioni statistiche periodiche

Rilevazione settimanale sull'attuazione delle misure governative a sostegno del credito e della liquidità di imprese e famiglie.

I decreti legge n. 18 del 17 marzo 2020 e n. 23 dell'8 aprile 2020 hanno introdotto misure a sostegno delle condizioni finanziarie delle famiglie e delle imprese per far fronte all'emergenza da Covid-19. Queste misure prevedono, fra l'altro, moratorie su prestiti e linee di credito e l'accesso a nuovi finanziamenti assistiti da garanzia pubblica.

Al fine di raccogliere informazioni dettagliate sulle domande e le comunicazioni pervenute da parte di imprese e famiglie a fronte di queste opportunità, la Banca d'Italia ha dato avvio ad una specifica rilevazione statistica, nella quale viene richiesto agli Intermediari di fornire le suddette informazioni su appositi *template* da trasmettere su base settimanale all'Autorità di Vigilanza.

Le rilevazioni statistiche periodiche

Rilevazione quindicinale sulle misure governative di sostegno economico alle famiglie e imprese e sui rapporti con la clientela.

Nel mese di aprile la Banca d'Italia ha fornito al sistema talune indicazioni in tema di rapporti con la clientela e raccomandazioni su tematiche afferenti alle misure di sostegno economico adottate dal Governo.

Al fine di raccogliere informazioni sulla attuazione di queste misure e indicazioni, la Banca d'Italia ha dato avvio, nel mese di maggio, a una rilevazione statistica dedicata ai rapporti con la clientela.

Gli Intermediari hanno pertanto trasmesso all'Autorità di Vigilanza – su base quindicinale – il «*Questionario Covid-19: Rapporti con la clientela e misure di sostegno*», nel quale venivano riportati dati e informazioni relativi a moratorie, finanziamenti, reclami ricevuti, nonché varie informazioni di natura qualitativa sul rapporto con la clientela.

Vigilanza ispettiva – aspetti generali

Le ispezioni della Banca d'Italia sono volte ad accertare che l'attività dei soggetti vigilati risponda a criteri di sana e prudente gestione e sia espletata nell'osservanza delle disposizioni in materia creditizia.

In particolare, l'attività ispettiva è graduata in funzione di caratteristiche, dimensioni e complessità dell'intermediario controllato ed è focalizzata sui rischi rilevanti, sulla governance e sui controlli interni.

La frequenza e la tipologia delle ispezioni sono determinate sulla base di una pianificazione annuale e possono essere distinte in:

- ispezioni a “spettro esteso”, che esaminano la complessiva situazione aziendale;
- ispezioni “mirate”, rivolte a determinati settori di attività, aree di rischio o profili gestionali;
- ispezioni “tematiche”, riguardanti aspetti di carattere generale rilevanti per l'intero sistema creditizio e finanziario;
- ispezioni di “follow-up”, per la verifica dello stato di realizzazione di misure correttive richieste dalla Vigilanza o promosse dagli stessi intermediari.

Vigilanza ispettiva – aspetti generali

Le ispezioni di “compliance”, infine, verificano il rispetto delle normative in materia di tutela delle relazioni con la clientela, di usura e di contrasto al riciclaggio.

Le aziende ispezionate prestano la massima collaborazione all'espletamento degli accertamenti; in particolare, forniscono con tempestività e completezza i documenti che gli incaricati ritengano necessario acquisire.

Gli ispettori, al fine di acquisire la documentazione necessaria per gli accertamenti, hanno il potere di accedere all'intero patrimonio informativo dell'azienda ispezionata.

Gli accertamenti ispettivi nei confronti di società appartenenti a un gruppo bancario vengono effettuati, di massima, presso la capogruppo, per il tramite della quale gli incaricati acquisiscono le informazioni concernenti le restanti società.

L'impatto del Covid-19 sulla vigilanza ispettiva

Con comunicazione del 20 marzo u.s. «*Proroga dei termini e altre misure temporanee per mitigare l'impatto del COVID-19 sul sistema bancario e finanziario italiano*» l'Autorità di Vigilanza evidenziava che:

«*La Banca d'Italia sta inoltre **riprogrammando i calendari delle ispezioni in loco**, senza far venir meno l'attenzione alla solidità delle banche e degli altri intermediari vigilati*».

La diffusione dell'emergenza epidemiologica ha avuto, quindi, un impatto sulla calendarizzazione della vigilanza ispettiva della Banca d'Italia, senza tuttavia alterare in maniera sostanziale le modalità di conduzione dei relativi accertamenti.